
Autunno difficile in Grecia

Autore: Mirto Manou

Fonte: Città Nuova

L'autunno si prospetta piuttosto difficile anche per i greci: costo della vita, afflusso in aumento di migranti e rifugiati, provocazioni turche. L'inquietudine fra la gente è palpabile.

In Grecia, come in Italia, questo autunno preoccupa non poco. **I costi energetici e gli affitti sono alle stelle, i prezzi di molti prodotti sono aumentati del 35-50%.** Secondo un recente sondaggio dell'opinione pubblica, il costo della vita risulta come il primo problema che preoccupa la gente, mettendo da parte lo scandalo delle intercettazioni, la guerra in Ucraina e la criminalità, e anche i femminicidi e la violenza sui minori. Questo però non succede con **la questione di profughi, migranti e rifugiati e con le provocazioni turche**, che vengono al secondo posto: vengono cioè percepite come gravi pericoli che toccano la sopravvivenza e la sicurezza nazionale. **Il governo cerca di applicare delle agevolazioni, come sconti sulle bollette e un carrello speciale per la famiglia** (il carrello include 51 categorie di prodotti di base, individuati dal governo e offerti a prezzi più bassi nei grandi supermercati che fatturano oltre 90 milioni di euro l'anno). **Misure che però non sono sufficienti.** Si dice che è come curare la polmonite con l'aspirina. **L'opposizione propone misure più drastiche, come la riduzione dell'Iva su molti prodotti e carburanti** (soprattutto sul gasolio per autotrasporti). Avranno anche ragione sui singoli provvedimenti, ma d'altra parte la questione vera rimane se la situazione economico-finanziaria dello Stato se lo possa permettere. Allo stesso tempo **le provocazioni turche continuano e diventano giorno dopo giorno più assurde.** Fonti ufficiali del governo e lo stesso presidente turco Erdogan dichiarano che il nuovo missile Tayfun, di fabbricazione turca, può arrivare facilmente ad Atene. L'assurdità delle minacce è arrivata al punto di bloccare il presidente della Regione della Macedonia Centrale, **Apostolos Tzitzikostas**, l'accesso a Izmir, dove era atteso per presiedere una Conferenza delle regioni euro-asiatiche. Lo hanno trattenuto più di sei ore ad un posto di controllo, e dopo la reazione del Ministero degli Esteri greco, la spiegazione fornita è stata che il suo cognome assomiglia a quello di una persona non gradita in Turchia. E questo nonostante sapessero qual era la ragione della sua visita e che fosse arrivato in Turchia con la nave della nuova linea che collega Salonicco a Izmir. **Anche il sindaco di Istanbul, in un incontro con il sindaco di Atene**, ha ammesso che questo trattamento riservato ad una personalità pubblica, e per di più ben nota, è inaccettabile. (AP Photo/Thanassis Stavrakis) Sul fronte dei profughi provenienti dalla Turchia, i naufragi nel mar Egeo continuano. **Di recente ha fatto molto scalpore la scoperta di 92 migranti, tutti uomini, completamente nudi, provenienti dalla Siria e dall'Afghanistan, intercettati dalle guardie greche di confine sulla sponda del fiume Evros**, che separa Grecia e Turchia. La notizia ha scioccato profondamente l'opinione pubblica in Grecia. Dopo un'indagine approfondita condotta sia dalle autorità greche che dai funzionari di Frontex sulle circostanze dell'accaduto, **è emerso dalle testimonianze degli stessi rifugiati che erano stati trasportati dalle guardie di frontiera sulla riva turca del fiume, poi è stato loro ordinato di consegnare vestiti e documenti prima di salire sui gommoni e raggiungere la riva greca.** Non c'è dubbio che siamo di fronte ad un trattamento degradante e umiliante per le persone, e ad un'offesa inferta volutamente non solo alla dignità umana, ma anche alla Grecia e alla Comunità europea. Il ministro greco per l'Immigrazione, **Notis Mitarakis** ha parlato di "una vergogna per la civiltà" ed ha presentato un esposto all'Onu. I turchi negano ed accusano Frontex e i greci di non rispettare i diritti umani. ---

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). *Insieme possiamo fare la differenza! Per*

